

Presidenza

13158/I

15/10/2014

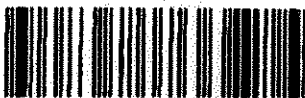


*Corte dei Conti*

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

SERVIZIO DI SUPPORTO

**CORTE DEI CONTI**



0003874-14/10/2014-SEZENTI-092-P

All'Opera nazionale assistenza orfani  
sanitari italiani (ONAOSI)  
Ufficio Presidenza

OGGETTO: Opera nazionale assistenza orfani sanitari italiani (ONAOSI).  
Esercizio 2013 Det. n. 82 del 07.10.2014.

Si trasmette - in copia - la determinazione e relativa relazione con cui la Corte ha riferito al Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di codesto Ente.

IL DIRIGENTE  
(dott. Roberto Zito)



# *Corte dei Conti*

Determinazione e Relazione della Sezione del controllo sugli enti  
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della

**Fondazione Opera Nazionale Assistenza**

**Orfani Sanitari Italiani (ONAOSI)**

per l'esercizio **2013**

*Relatore: Cons. Luigi Gallucci*

*Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale il dott. Roberto Andreotti*



La

# Corte dei Conti

in

## Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 7 ottobre 2014;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 con il quale l'**ONAOSI (Opera Nazionale Assistenza Orfani Sanitari Italiani)** è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2013, nonché l'annessa relazione del Presidente e del Collegio dei Sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore cons. Luigi Gallucci e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ONAOSI per l'**esercizio 2013**;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2013 è risultato che:

1. il conto economico dell'ONAOSI chiude nel 2013 con un avanzo di esercizio di 137.363 euro quando l'analogo risultato del 2012 era di 29.044 euro (€ -3.357.515 nel 2011), risultato da ricondurre ai migliori saldi delle partite finanziarie e di quelle straordinarie;
2. il valore del patrimonio netto, nell'esercizio considerato, è pari a €/mgli 352.919, ampiamente superiore alla riserva legale, a fronte di €/mgli 352.782 del 2012;
3. il totale dei contribuenti è in diminuzione nell'esercizio considerato, passando da 154.328 nel 2012 a 148.668 nel 2013;
4. le entrate contributive diminuiscono di 0,718 milioni, mentre le prestazioni in danaro mostrano un incremento di 0,584 milioni;



# Corte dei Conti

2

5. risultati, sempre negativi ed anzi peggiori rispetto al precedente esercizio (per oltre 0,969 milioni), sono da riferire al saldo complessivo della gestione caratteristica;
6. il portafoglio mobiliare della Fondazione è caratterizzato, nell'esercizio che qui rileva, da investimenti prevalentemente impiegati in titoli di Stato, con un rendimento complessivo di €/mgl 9.906, al netto degli interessi per giacenze bancarie e postali;
7. il rapporto tra il patrimonio netto e cinque annualità delle prestazioni correnti (dirette e indirette) è pari nel 2013 a 2,36, in linea con l'analogo indicatore del bilancio tecnico 2012/2062;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo - corredato della relazione degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2013 - corredato della relazione degli organi amministrativi e di revisione - dell'ONAOSI, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

Ordina che copia della determinazione, con annessa relazione, sia inviata al Ministero dell'economia e delle finanze ed al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

ESTENSORE

  
Luigi Gallucci

PRESIDENTE

Ernesto Basile

Depositata in segreteria - 8 OTT. 2014

  
PER COPIA CONFORMEH. D'ARSENTE  
(Dott. Roberto Elmi)

**Relazione** sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della **Fondazione Opera Nazionale Assistenza Orfani Sanitari Italiani (ONAOSI)** per l'esercizio 2013

## **S O M M A R I O**

### **Premessa**

#### **1. Notizie generali**

- 1.1. Equilibri di bilancio e contenimento della spesa: gli interventi normativi e le misure adottate dall'ONAOSI

#### **2. L'ordinamento interno e gli organi**

#### **3. Il personale**

#### **4. La gestione assistenziale**

#### **5. La gestione patrimoniale**

#### **6. La gestione economico-finanziaria**

- 6.1. Considerazioni generali
- 6.2. Il conto economico
- 6.3. Lo stato patrimoniale

### **Considerazioni conclusive**

**Premessa**

Si riferisce sulla gestione finanziaria della Fondazione "Opera Nazionale Assistenza Orfani Sanitari Italiani" (ONAOSI) relativa all'esercizio 2013, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e per effetto di quanto disposto dall'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, nonché sui successivi principali accadimenti.

La Corte ha riferito, da ultimo, sul controllo effettuato sull'esercizio 2012 con referto pubblicato in Atti Parlamentari, XVII Legislatura, Doc XV, n. 74.

## 1. Notizie generali

L'ONAOSI (di seguito anche Fondazione o Ente) – unico tra gli enti privatizzati di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 – non gestisce forme obbligatorie di previdenza, ma esercita esclusivamente attività di assistenza.

Scopo primario della Fondazione è, infatti, il sostegno, l'educazione, l'istruzione e la formazione, entro i limiti di bilancio, degli orfani, figli legittimi, adottivi o naturali riconosciuti dei medici chirurghi, odontoiatri, medici veterinari e farmacisti, per consentire loro di conseguire un titolo di studio e di accedere all'esercizio di una professione o di un'arte.

La Fondazione eroga prestazioni assistenziali anche in favore dei figli di contribuenti viventi nei casi previsti dalle norme dello statuto e dei regolamenti.

Sui riferimenti normativi che si pongono alla base dell'attività dell'ONAOSI, come pure sul dettaglio dei compiti svolti in base alle norme statutarie già si è diffusamente detto nelle precedenti relazioni alle quali, sul punto, si fa pertanto rinvio.

L'ONAOSI assolve i propri compiti avvalendosi delle risorse finanziarie che derivano dalla riscossione dei contributi degli iscritti e dalla gestione del proprio patrimonio mobiliare e immobiliare.

Al contributo, obbligatorio o volontario, sono tenuti tutti i sanitari dipendenti pubblici iscritti agli Ordini professionali delle ricordate specializzazioni ed anche i sanitari laureati liberi professionisti la cui richiesta sia accolta dall'Ente<sup>1</sup>.

Le misure dei contributi obbligatorio e facoltativo (il primo dei quali è stabilito in percentuale alla retribuzione base annua dei sanitari) determinati dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione non sono variate rispetto all'esercizio precedente.

Esse sono fissate, quanto al contributo obbligatorio, per le anzianità pari o inferiori a cinque anni, nello 0,34 per cento della retribuzione annua lorda dei sanitari; per le anzianità superiori nello 0,38 per cento della retribuzione.

Il contributo volontario è determinato sempre in due fasce a seconda che l'interessato sia in possesso di un'anzianità di servizio inferiore/uguale a 5 anni (a seconda del reddito il *range* è compreso tra i 25 e i 165,75 euro all'anno), ovvero superiore ai 5 anni (da 40 a 165,75 euro).

A partire dall'1 gennaio 2013 è stato, inoltre, modificato in incremento (€ 166) il contributo una tantum, al cui versamento sono tenuti (in alternativa alla

---

<sup>1</sup> Per effetto della legge finanziaria 2007 (art. 1, comma 485 della legge n. 296/2006) sono contribuenti obbligatori tutti i medici chirurghi e odontoiatri, i medici veterinari ed i farmacisti iscritti ai rispettivi Ordini professionali italiani che prestano servizio presso gli Enti di cui all'art. 1 comma 2 d.lgs. 30 marzo 2001 n.165 (e successive modifiche e integrazioni).

corresponsione delle quote stabilite in via ordinaria) i contribuenti obbligatori cessati dal servizio e i contribuenti volontari in regola con la contribuzione, aventi un'età superiore ai 67 anni compiuti al 31 dicembre dell'anno precedente ed in possesso di una anzianità contributiva complessiva (obbligatoria e/o volontaria) di almeno 30 anni. I contribuenti vitalizi è previsto accedano esclusivamente alle prestazioni stabilite dalla normativa regolamentare.

La Fondazione ha, infine, predisposto (come già nei due esercizi precedenti) un "Bilancio Sociale", che vuole costituire un tentativo di rendicontazione sociale e di avvio di un percorso teso a promuovere e rilanciare l'immagine e la conoscenza dell'Ente nel mondo sanitario e nell'universo interessato.

### **1.1 Equilibri di bilancio e contenimento della spesa: gli interventi normativi e le misure adottate dall'ONAOSI**

L'Opera Nazionale Assistenza Orfani Sanitari Italiani (ONAOSI) è soggetto di diritto privato (nella specie della Fondazione) ai sensi del decreto legislativo n. 509 del 1994 ed è ente inserito nell'elenco ISTAT delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 e 3, della legge di contabilità pubblica n. 196 del 2009.

Con la relazione riferita all'esercizio 2012 la Corte dei conti ha posto in particolare evidenza le disposizioni contenute nella legislazione di questi ultimi anni, che hanno come destinatarie tutte le casse privatizzate, finalizzate ad assicurare la sostenibilità delle gestioni pensionistiche nel medio-lungo periodo e a regolare la gestione degli investimenti per l'effetto che da essi deriva sui conti pubblici.

Uguale rilievo si è ritenuto opportuno dare alle misure di razionalizzazione e contenimento della spesa, specie per consumi intermedi (che per l'anno 2013 va ridotta del 10 per cento rispetto a quella del 2010), cui l'ONAOSI è tenuto a dare applicazione in quanto compreso nell'elenco ISTAT cui si è appena fatto riferimento.

E', comunque, da considerare come, ai sensi dell'art. 1, comma 417, della legge di stabilità 2014 (come modificato dall'art. 50, comma, 5 del D.L. n. 66 del 2014, convertito nella legge n. 89 del 2014), agli enti in parola sia consentito assolvere a tutte le misure di contenimento della spesa volute dalle disposizioni in tema di spending review (fatta eccezione per quelle che recano vincoli alla spesa per il personale) con il riversamento annuale al bilancio dello Stato del 15% delle spese sostenute nell'anno 2010 per consumi intermedi.



Questa opzione non sembra, comunque, dover esonerare l'ONAOSI, al pari delle altre casse previdenziali, da obblighi di diversa natura posti dalla vigente normativa e, tra questi, quello che prevede la possibilità, ovvero impone per determinate categorie merceologiche (fatte salve le autonome procedure previste dalla legge), di acquistare beni e servizi attraverso convenzioni Consip o centrali di committenza regionali (combinato disposto dell'art. 29, comma 1 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 e dell'art. 1, comma 7, del decreto legge n. 95 del 2012), ovvero gli obblighi di registrazione sulla piattaforma elettronica per il rilascio delle certificazioni dei debiti certi e di presentare il conto annuale delle spese per il personale ai sensi, rispettivamente dell'art. 7, comma 7-ter, del d.l. n. 35 del 2013 e dell'art. 2, comma 10, del d.l. n. 101 del 2013.

Con riguardo poi alle misure di contenimento e razionalizzazione della spesa, l'ONAOSI, per il 2013, ha riversato al bilancio dello Stato € 190.881, corrispondenti alla riduzione della spesa per consumi intermedi in attuazione di quanto disposto dalla legge n. 135 del 2012 di revisione della spesa pubblica<sup>2</sup>. E' da aggiungere come, per il 2014, l'Istituto abbia riversato al pertinente capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato la somma di € 267.232 corrispondente al 15 per cento della spesa per consumi intermedi 2010.

L'ONAOSI ha, poi, fornito assicurazioni circa l'adempimento alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa per il personale, di riduzione della spesa per autovetture e in tema di aggiornamento dei canoni ISTAT.

L'ente ha aderito alle convenzioni Consip nel settore della fornitura dei buoni pasto ed ha in corso l'adesione a quelle per la fornitura dell'energia elettrica e del gas.

In attuazione delle disposizioni recate dal d.lgvo n. 91 del 2011 - per l'adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche - nonché delle indicazioni fornite dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali circa gli ambiti soggettivi di applicazione della normativa in parola, l'ONAOSI ha, poi, provveduto a riclassificare il budget economico 2014 e quello economico pluriennale 2014-2016, secondo gli schemi previsti dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 (in G.U. n. 86 del 12 aprile 2013), corredati da relazione illustrativa, piano degli indicatori e dei risultati attesi e relazione del collegio sindacale (organo, quest'ultimo che ha dato asseverazione di coerenza, pur con alcune riserve).

---

<sup>2</sup> In nota integrativa non sono fornite indicazioni circa il rispetto da parte dell'Istituto nel 2013 delle disposizioni in materia di contenimento della spesa per acquisti di mobili e arredi di cui all'art. 1, commi 141 e 142 di cui alla legge n. 228 del 2012.

Dell'osservanza, infine, delle regole in tema di acquisto e vendita dei beni immobili ai fini del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, si fa cenno nel capitolo dedicato alla gestione patrimoniale cui, pertanto, si rinvia.

## **2. L'ordinamento interno e gli organi**

L'ordinamento interno della Fondazione è regolato dalle disposizioni contenute nello statuto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in via definitiva nel 2009 e approvato l'anno successivo dai Ministeri vigilanti.

I componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei sindaci e del Comitato di Indirizzo attualmente in carica sono stati rinnovati nel maggio del 2011.

Alle disposizioni statutarie del 2009 vanno ricondotte le delibere adottate dal Comitato di Indirizzo del marzo 2012 di approvazione dei regolamenti su prestazioni, servizi e organizzazione (di disciplina, tra l'altro, dei benefici assistenziali a favore degli orfani dei sanitari e dei figli dei contribuenti viventi nei casi previsti dalla disciplina interna) e sulle prestazioni a favore dei figli dei contribuenti viventi e delle altre categorie di personale individuate dalle norme statutarie in situazione di difficoltà economica, nonché sulla disciplina dei contributi (documenti tutti approvati dai Ministeri vigilanti).

Modifiche allo statuto sono state introdotte nel 2013 con prescrizioni afferenti al reinvestimento degli avanzi di gestione e alla devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento.

Sempre nel corso del 2013 il Consiglio di Amministrazione ha approvato le linee guida per la riorganizzazione dell'amministrazione centrale dando mandato al vice direttore generale di produrre una proposta di atto deliberativo di riordino delle funzioni gestionali e operative della Fondazione che si basano, tra l'altro, sull'implementazione e razionalizzazione di quelle ritenute strategiche da declinare in specifico organigramma.

Quanto alla disciplina bilancistica, come anticipato nella precedente relazione, il regolamento di contabilità deliberato dalla Fondazione nel settembre 2011 e approvato dai Ministeri vigilanti, sancisce il passaggio, dall'1 gennaio 2013, a un sistema di tenuta dei conti e di bilancio basato sulla contabilità economico-patrimoniale.

Per il 2013 il compenso agli amministratori determinato dal Comitato di Indirizzo (la cui misura, anche nell'anno in riferimento, non è modificata rispetto a quella corrisposta dalla data di insediamento dei rispettivi componenti) è indicato nella tabella 1.

Tab. 1

(in euro)

	Indennità	Gettone presenza	Tetto emolumenti (indennità + gettone) 2013
<b>Presidente</b>	€ 77.000	€ 700	€ 90.000
<b>Vice presidente</b>	€ 49.000	€ 700	€ 60.000
<b>Membri CdA</b>	€ 20.000	€ 700	€ 35.000
<b>Presid. coll. sind.</b>	€ 15.000	€ 700	€ 28.000
<b>Sindaci</b>	€ 10.000	€ 700	€ 24.000

I costi complessivamente sostenuti dalla Fondazione per gli organi di amministrazione e di controllo sono stati nel 2012 di €/mgl 915, per attestarsi nel 2013 sul minore importo di €/mgl 788.

La tabella 2 espone per il biennio in riferimento la ripartizione per singole voci della spesa per gli organi, con una riduzione, tra il 2013 e il 2012, dei relativi oneri del 13,9 per cento.

Tab. 2

(in euro)

	2012	2013
<b>Componenti organi amministrativi</b>		
Compensi - gettoni -spese di trasferta	697.460	586.214
Oneri di previdenza	56.441	55.659
<b>Componenti organo controllo</b>		
Compensi - gettoni -spese di trasferta	161.145	146.227
<b>TOTALE</b>	<b>915.046</b>	<b>788.100</b>

### 3. Il personale

La consistenza del personale dell'ONAOSI al 31 dicembre 2013 è indicata nella tabella 3. Essa è aumentata, nel confronto con il 2012, complessivamente, di quattro unità (con un incremento del personale a tempo indeterminato di 8 unità). Ove si tenga conto della consistenza media del personale in servizio, la stessa ammonta, per il 2013 a 229 unità (224 nel 2012).

Al vertice della struttura amministrativa è posto un direttore generale, il cui rapporto di lavoro è regolato da un contratto a tempo determinato e al quale è corrisposto un compenso, pari nell'esercizio 2013 a € 100.000, al netto degli oneri previdenziali e assistenziali e dei rimborsi spese.

**Tab. 3**

Dipendenti INQUADRAMENTO	2012		2013	
	numero	di cui a t.d.	numero	di cui a t.d.
Dirigenti	3	1	3	1
Quadri	7		7	
Dipendenti A1	22		22	
Dipendenti A2	1		1	
Dipendenti A3	7		7	
Dipendenti B1	19		19	
Dipendenti B2	9		9	
Dipendenti B3	15	1	15	1
Dipendenti C1	62		62	
Dipendenti C2	17		17	
Dipendenti C3	8	1	8	
Dipendenti D1	8	4	12	3
Dipendenti 1E1	3		3	
Dipendenti 1E2	4		4	
Dipendenti 1E3	2		2	
Dipendenti 2E1	14		14	
Dipendenti 2E2	0		0	
Dipendenti 2E3	12	1	12	
Dipendenti 2RA1	3		3	
Dipendenti 2RA2	4		4	
Dipendenti 2RA3	3	1	3	
Dipendenti 2R1	3		3	
Dipendenti 2R2	0		0	
Dipendenti 2R3	1		1	
<b>TOTALE</b>	<b>227</b>	<b>9</b>	<b>231</b>	<b>5</b>

Il regime giuridico e retributivo del personale ONAOSI è regolato dal contratto collettivo nazionale del personale degli enti privatizzati, rinnovato, da ultimo nel dicembre del 2010.

Gli oneri complessivi per il personale, al netto della retribuzione del direttore generale, sono esposti nella tabella 3.1.

**Tab.3.1***(in euro)*

	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Costo per il personale*	10.580.978	10.974.393
Organico medio	224	229
Onere medio	47.236	47.923

*\*Le spese per il personale sono comprensive in attuazione di quanto previsto dal d.lgs. n. 252/2005, delle somme maturate e riversate relative al TFR (INPS o gestore privato previdenza complementare). L'importo riguardante l'accantonamento TFR è, dunque, riferito, nei due esercizi, alla sola rivalutazione del montante accumulato al 31.12.2006. Dal 2007 il TFR è versato direttamente all'INPS o al Fondo di previdenza complementare e la cifra è compresa nella voce retribuzioni.*

Le spese per il personale e il relativo onere medio segnano, dunque, tra il 2012 e il 2013, un lieve incremento da riferire all'aumento del personale in servizio e della sua consistenza media.

Il costo per salari e stipendi è pari nel 2013 a €/mgl 8.068 (€/mgl 8.165 nel 2012), in lieve diminuzione sull'esercizio precedente.

Quanto alle misure di contenimento della categoria di spesa in parola, introdotte dalla recente legislazione, l'ONAOSI ne rappresenta l'adempimento, precisando come al personale dipendente siano stati applicati gli istituti contrattuali di progressione negli inquadramenti ai soli effetti giuridici e come la misura dei buoni pasto sia stata fissata entro i limiti previsti dalla legge.

Nel 2013 è stato sottoscritto il rinnovo del contratto integrativo aziendale che reca, tra l'altro, disposizioni in materia di indennità, di articolazione dell'orario di lavoro, di trattamento di trasferta e di criteri per l'accesso all'attività formativa.

La tabella 3.2 indica l'incidenza delle spese per il personale sul totale dei costi della produzione, che fa registrare nel 2013 una variazione in pur leggero incremento in ragione del maggior aumento dei costi per il personale, rispetto a quello del totale dei costi di produzione.

**Tab.3.2***(in euro)*

	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Costi per il personale	10.580.978	10.974.393
Costi della produzione	39.372.261	39.437.036
% spese per il personale su totale costi della produzione	26,9	27,8

#### 4. La gestione assistenziale

Gli iscritti attivi all'ONAOSI risultano complessivamente diminuiti tra il 2009 e il 2013 del 6,40 per cento. Nel medesimo arco temporale, la percentuale di riduzione degli iscritti obbligatori è pari al 5,30 per cento, quella dei volontari al 18,56 per cento.

Sono, inoltre, registrati all'anagrafe dell'ONAOSI, a fine 2013, 15.588 sanitari (16.083 nel 2012), esonerati, ai sensi della disciplina interna della Fondazione (artt. 5 e 10 del regolamento), dal versamento del contributo annuale e in quanto soci vitalizi, tenuti a versare un contributo *una tantum* nella misura deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

Le tabelle 4 e 4.1 espongono nel quinquennio 2009-2013 i dati relativi, rispettivamente, al numero dei contribuenti obbligatori e volontari ed ai corrispondenti introiti finanziari. A tale riguardo è da porre in evidenza come sia il numero dei contribuenti obbligatori sia quello dei volontari mostrino un sensibile decremento tra il 2012 e il 2013. In particolare i contribuenti obbligatori flettono di 4.982 unità, in misura dunque ben maggiore dei dati, pure in flessione del triennio precedente.

Tab. 4

	2009	2010	2011	2012	2013
Numero contribuenti	145.707	144.387	143.625	142.964	137.982
Numero contribuenti volontari (sanitari liberi professionisti)	13.122	12.359	12.191	11.364	10.686
<b>TOTALE CONTRIBUENTI ATTIVI</b>	<b>158.829</b>	<b>156.746</b>	<b>155.816</b>	<b>154.328</b>	<b>148.668</b>

Tab.4.1

	2009	2010	2011	2012	2013
Contributi obbligatori sanitari dipendenti pubblica amministrazione	23.196.345	23.168.621	23.074.553	22.600.000	22.012.107
Contributi volontari	1.678.118	1.741.000	1.694.000	1.719.045	1.589.249
<b>TOTALE CONTRIBUTI</b>	<b>24.874.463</b>	<b>24.909.621</b>	<b>24.768.553</b>	<b>24.319.045</b>	<b>23.601.356</b>

(in euro)

Nella precedente relazione è stato dato conto dell'andamento delle entrate contributive negli anni successivi agli interventi normativi del 2007 di riduzione della platea dei contribuenti e delle misure adottate dalla Fondazione (entrate a regime dal 1° gennaio 2008) con le quali sono state riviste in aumento le quote dei contributi sia obbligatori, sia volontari. Nell'anno oggetto della presente relazione questa tipologia di entrate sembra proseguire nel pur lievissimo trend discendente, dopo il picco registrato, quanto ai contributi obbligatori, nel 2009. Nell'ultimo biennio, in particolare, i contributi sono in diminuzione del 2,95 per cento; flessione da ricondurre

al minor importo del complesso delle somme versate dai sanitari dipendenti della P.A. L'importo dei contributi volontari mostra, in ragione di una diminuzione della platea di soggetti interessati, un decremento pari a €/mgl 130.

Nel precedente referto – cui pure si fa rinvio – è stato dato conto degli effetti sul bilancio di esercizio (con riguardo particolare all'andamento delle posizioni creditorie) delle disposizioni contenute nell'art. 14, commi 8 e 9, del decreto legge n. 158 in data 13 settembre 2012, di razionalizzazione delle attività assistenziali e sanitarie. Il provvedimento normativo, infatti, nello stabilire limiti temporali e misura del contributo dovuto all'ONAOSI dai sanitari dipendenti pubblici e dai sanitari liberi professionisti, ha disposto l'estinzione di "ogni azione o processo relativo alla determinazione, riscossione o ripetizione dei contributi", ponendo così fine al contenzioso conseguente alla restrizione della platea dei contribuenti ONAOSI disposta dalla legge finanziaria del 2007 ed alla sentenza della Corte Costituzionale n. 190 del 2007.

Le prestazioni nei confronti dei soggetti assistiti, sono programmate dall'Ente in un "piano annuale degli interventi"<sup>3</sup> e consistono nell'ammissione in strutture (convitti, collegi universitari, centri formativi), in contributi in denaro di carattere ordinario e/o straordinario, in interventi diretti a favorire la formazione, in interventi speciali a favore dei disabili, in convenzioni con università, istituti e centri di ricerca per specializzazioni *post-laurea*, in ogni altra forma ritenuta idonea al conseguimento dei fini istituzionali, o a essi strumentale, complementare o comunque connessa.

La tabella 4.2.1 dà conto degli oneri relativi alle prestazioni erogate dall'ONAOSI tra il 2009 e il 2013 ed alle entrate contributive. A tale riguardo è da porre in evidenza come nell'importo delle prestazioni in danaro del 2013 siano compresi anche gli oneri per prestazioni istituzionali del medesimo anno accantonati in apposito fondo da erogare nel 2014 (per € 4.388.977).

**Tab. 4.2.1**

(in euro)

	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Prestazioni in danaro*	16.885.243	16.122.579	17.522.300	18.067.480	18.651.228
Entrate da contributi	24.874.463	24.909.621	24.768.553	24.319.045	23.601.356

\* Occorre precisare come gli importi del 2013 e del 2012, redatti secondo i principi della contabilità economica, consentono un confronto solo indicativo con i dati del triennio precedente relativi al conto economico di derivazione finanziaria.

I dati sopra riportati, significativi di un andamento sostanzialmente stabile delle prestazioni in danaro, mostrano nel 2013 un incremento delle stesse per €/mgl 584.



Andamento che appare coerente con il numero di assistiti per tipologia di prestazione in denaro (domiciliari, ad ospiti di strutture e partecipanti a corsi), riassunto nella tabella 4.2.2, in incremento tra il 2012 e il 2013 del 4,5 per cento.

Tab. 4.2.2

<b>EROGAZIONI AD ASSISTITI</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Contributi ordinari e integrativi	2.828	2.808	2.804	2.714	2.801
Premi (prescolare, promozione, post-laurea e studio)	1.201	1.241	1.270	1.578	1.722
Rette e contributi retta	5	8	5	7	3
Soggiorni all'estero	115	141	157	151	174
Specializzazioni	100	96	97	97	98
Primo intervento	360	371	442	462	393
Handicap	112	108	127	112	121
Integrazione assistenziale	314	263	308	246	283
Contributi straordinari	1	2	5	5	12
Contributi ex art. 2, comma 3 Statuto (dal 2012)	-	-	-	24	49
Partecipazioni a corsi e master	6	9	7	13	15
Convittori estivi Perugia	14	17	14	15	14
Universitari ospiti istituti	246	278	289	294	293
<b>TOTALE</b>	<b>5.302</b>	<b>5.342</b>	<b>5.525</b>	<b>5.718</b>	<b>5.978</b>

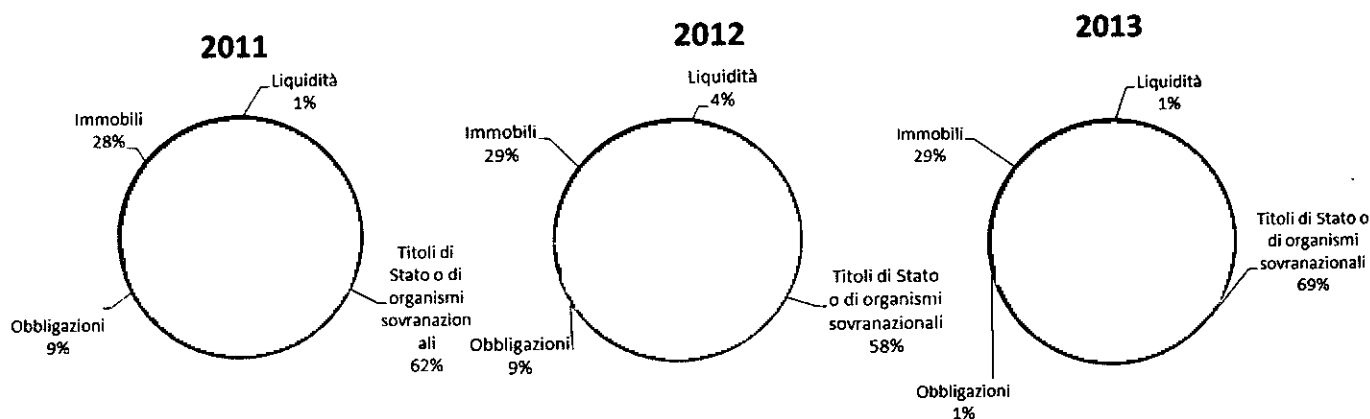
Occorre aggiungere come il costo complessivo sostenuto nel 2013 per i servizi prestati in forma diretta presso le strutture ricettive della Fondazione è di 11,281 milioni (senza variazioni di rilievo rispetto al precedente esercizio), per oltre il cinquanta per cento rappresentato da oneri per il personale stabilmente assegnato alle strutture medesime.

Sempre riguardo alle prestazioni in servizi, al dicembre del 2013 gli ospiti delle strutture educative ONAOSI risultavano 714 su una capienza disponibile di 910 posti con un'occupazione media superiore al 78 per cento.

<sup>3</sup> Il più recente piano annuale è quello adottato dal Comitato di Indirizzo dell'ONAOSI il 24 settembre 2011 e approvato dai ministeri vigilanti in data 5 dicembre 2011.

## 5. La gestione patrimoniale

Al fine di fornire un quadro di sintesi della composizione del patrimonio della Fondazione, i grafici seguenti indicano sia le percentuali degli investimenti mobiliari e di quelli immobiliari, sia la ripartizione per tipologia degli investimenti finanziari nel triennio 2011-2013<sup>4</sup>.



Gli investimenti dell'Ente sono, dunque, costituiti, ai valori di bilancio, per il 69 per cento da investimenti in titoli di Stato (58 nel 2012) e per l'1 per cento da obbligazioni (9 nel 2012); per il 29 per cento da immobili<sup>5</sup> (come nel 2012); per l'1 per cento da disponibilità liquide (4 nel 2012). L'*asset allocation* della Fondazione mostra, quindi, tra i due esercizi modeste variazioni che interessano principalmente l'investimento in titoli di Stato, obbligazioni e liquidità.

Sempre riguardo agli investimenti finanziari l'ONAO SI rappresenta aver seguito, in linea con i criteri deliberati dagli organi di amministrazione, una politica che esclude ogni forma di esposizione azionaria diretta e volta alla ricerca di una remunerazione del capitale, in termini di flussi cedolari annui, da associare all'affidabilità degli emittenti per impieghi che possano garantire l'intero ritorno del capitale investito. Criteri che, inoltre, si sostanziano: a) in investimenti in titoli quotati sui mercati

<sup>4</sup> Con nota del 7 agosto 2014 il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha richiamato l'attenzione dell'Ente sulle considerazioni formulate dalla Covip, ai sensi di quanto previsto dall'art 14, c.1 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla L. 15 luglio 2011, n. 111, in merito alla gestione patrimoniale del 2012, con invito alla Fondazione ad una maggiore esaustività nella trasmissione alla Commissione di informazioni sulle politiche di investimento e sui criteri quali-quantitativi per la verifica di eventuali perdite durevoli di valore.

Nella stessa nota è sottolineato come le valutazioni della Covip abbiano riguardo, oltre che a profili specifici dell'Ente, anche a criticità trasversali, riguardanti, in particolare, un eccessivo sbilanciamento verso gli investimenti real estate, sebbene, nel caso della Fondazione, gli investimenti diretti siano per oltre tre quarti riferiti a immobili con prevalente destinazione strumentale. Sulle eventuali iniziative adottate dalla Cassa in adesione a quanto osservato da Covip la Corte riferirà nella prossima relazione.

<sup>5</sup> Considerati al lordo degli ammortamenti.

regolamentati; b) nella bassa incidenza delle spese di commissione (inferiore allo 0,1 per cento); c) nell'assenza di mediatori; d) nell'esclusione dall'acquisto di titoli strutturati o con *rating* inferiore a *investment grade* (BBB-); e) nella preferenza (almeno 60 per cento) in titoli di Stato italiani.

La tabella 5 mostra che il patrimonio immobiliare della Fondazione (costituito da 19 immobili destinati a fini istituzionali, 4 fabbricati ceduti in locazione e due terreni) registra, nel valore contabile lordo, un incremento, tra il 2009 e il 2013, del 3,3 per cento.

I fabbricati della Fondazione sono destinati, come nel precedente esercizio, per l'89 per cento ad attività istituzionali e considerati, pertanto, di natura strumentale.

In conformità alle disposizioni vigenti, l'ONAO SI ha adottato il Piano Triennale di investimento (2013-2015), che prevedeva la vendita diretta di immobili a privati (a bassa redditività non adibiti a fini istituzionali) per 16,4 milioni. Importo di cui era previsto l'impiego nella sottoscrizione di titoli pubblici sino alla definizione di nuovi investimenti da adibire ad attività istituzionali. Nel corso del 2013 sono state perfezionate vendite di terreni per 690.000 euro (con una plusvalenza in bilancio di 331.762 euro). Il piano triennale 2014-2016 contiene in sé la previsione del completamento delle operazioni di alienazione di immobili, già inserite nel precedente piano, e di un ulteriore bene in proprietà per l'importo complessivo di 15,753 milioni.

La consistenza del patrimonio immobiliare tra il 2012 e il 2013 ha subito variazioni per la vendita dei terreni di cui già s'è detto e per l'acquisizione di un lascito testamentario; il valore netto degli immobili, decrescente in ragione degli ammortamenti (calcolato secondo tassi annui pari al 3 per cento), non mostra, comunque, significative variazioni nel suo rapporto con le attività patrimoniali complessive.

Tab. 5

(in euro)

<b>IMMOBILI*</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Valore contabile lordo	103.253.315	104.540.429	105.285.060	106.490.398	106.676.049
Valore contabile netto	83.633.055	82.943.557	81.798.307	81.084.514	79.327.773
Totale attività patrimoniali imm.	427.489.108	430.098.497	338.445.120	327.752.238	343.643.643
Incidenza % valore netto/attività patr.li imm.	19,56	19,28	24,17	24,74	23,08

\* Per il triennio 2011-2013 il valore delle attività patrimoniali e la relativa incidenza percentuale del valore netto degli immobili non è confrontabile con quella del precedente biennio per i diversi criteri di esposizione dei dati di bilancio, di cui si dice più approfonditamente nel capitolo sei. È da aggiungere che i dati del 2010, riclassificati secondo i principi della contabilità economica, mostrano un valore delle attività patrimoniali di € 367.569.964 e una percentuale di incidenza del 22,56%.

La tabella 5.1 espone il rendimento lordo degli immobili non strumentali affidati in locazione con una flessione dei redditi e proventi, da riferire nel confronto tra il 2013 e il 2012 (secondo quanto si evince dalla relazione al bilancio), anche alle minori entrate derivanti dai terreni agricoli venduti nel corso dell'anno in riferimento, affidati in conduzione fino al 31.07.2012.

Tab.5.1

(in euro)

<b>IMMOBILI</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Valore contabile lordo immobili (a)	103.253.314	104.540.429	105.285.060	106.490.398	106.676.049
Valore contabile lordo immobili non destinati a fini istituzionali (b)	7.015.886	11.684.094	11.688.378	11.708.342	11.548.604
Redditi e proventi da immobili (c)	310.309	311.641	275.094	225.434	198.920
Rendimento lordo $\%(c)/(b)$	4,42	2,67	2,35	1,93	1,72

Quanto alle spese di manutenzione del patrimonio in parola esse si attestano nel 2013 su €/mgl 939.926, da riferire, per €/mgl 345.388 a opere di manutenzione straordinaria.

La tabella 5.2 espone la ripartizione del portafoglio mobiliare complessivo dell'ONAOI e la sua composizione. Portafoglio iscritto, fatta eccezione per le liquidità, tra le immobilizzazioni finanziarie e valorizzato al costo di acquisto. La voce "altri titoli" è riferita alle obbligazioni bancarie in portafoglio e, quanto agli anni antecedenti al 2013, anche a modesta quota di obbligazioni bancarie indicizzate. E' precisato in nota integrativa come questo criterio di valorizzazione determini minusvalenze per 43.137 euro (3,5 milioni nel 2012) che non si è ritenuto di svalutare perché dovute alle normali oscillazioni dei prezzi di mercato e intendendo comunque l'Ente mantenere i titoli fino alla loro naturale scadenza.

Tab. 5.2

(euro/mgl)

<b>Descrizione</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Titoli di Stato	92.682,6	217.098	234.526	211.486,3	257.542,1
Altri titoli	166.711,5	49.122,4	34.040,1	33.879,6	5.308,9
Fondi di investimento	680	680	0	0	0
Liquidità	7.596,7	3.923,4	4.426,5	15.708,2	4.430,4
<b>Totali</b>	<b>267.670,8</b>	<b>270.823,7</b>	<b>272.992,4</b>	<b>261.074,2</b>	<b>267.281,4</b>

L'investimento in titoli di Stato rappresenta, nel 2013, il 96,4 per cento del totale dei valori mobiliari impiegati (ivi comprese le liquidità) e mostra un incremento tra il 2012 e il 2013 del 21,8 per cento.

I proventi finanziari da impieghi mobiliari, al netto degli interessi da giacenze bancarie e postali, sono pari nel 2013 a €/mgl 9.906 (€/mgl 9.088 nel 2012; €/mgl 8.715 nel 2011), mentre il saldo tra plusvalenze e minus da alienazione titoli è iscritto in conto economico per €/mgl +4 440

## **6. La gestione economico-finanziaria**

### **6.1 Considerazioni generali**

Si è già detto nella precedente relazione che il nuovo regolamento di contabilità adottato con delibera del Comitato di Indirizzo e approvato dai Ministeri vigilanti il 6 marzo del 2013, delinea un sistema di bilancio di natura civilistica ex art. 2423 c.c. In attuazione di queste disposizioni, già dallo scorso esercizio, il conto economico e lo stato patrimoniale sono predisposti avendo a riferimento i principi della contabilità economica – mediante rilevazione con il sistema della “partita doppia” – e non già (come in precedenza) formati extra contabilmente sulla base dei dati tratti dalla contabilità finanziaria.

Nel periodo in esame, i documenti di bilancio dell’ONAOSI sono stati assentiti, con riferimento agli ambiti di rispettiva competenza, sia dal Collegio sindacale (con alcune raccomandazioni circa il tempestivo completamento del processo di revisione dell’assetto amministrativo-contabile dell’ente), sia dalla Società di revisione.

## 6.2 Il conto economico

I dati di sintesi del conto economico dell'esercizio 2013, redatto secondo il principio civilistico della competenza economica, sono esposti nella tabella 6.4.

Tab. 6.4

(in euro)

	2012	2013
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
Ricavi da contributi	24.319.045	23.601.356
Variazione delle rimanenze	0	44.863
Altri ricavi e proventi	2.228.748	1.996.895
<b>Tot valore della produzione (A)</b>	<b>26.547.793</b>	<b>25.643.114</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	677.717	551.723
Servizi	22.950.734	18.662.928
Godimento di beni di terzi	49.415	56.698
Personale	10.580.978	10.974.393
Ammortamenti e svalutazioni	2.519.017	2.489.714
Accantonamenti per rischi	563.273	0
Altri accantonamenti	833.769	5.505.590
Oneri diversi di gestione	1.197.358	1.195.990
<b>Tot costi della produzione (B)</b>	<b>39.372.261</b>	<b>39.437.036</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>-12.824.468</b>	<b>-13.793.922</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
Altri proventi finanziari	9.851.299	10.361.563
Interessi e altri oneri finanziari	1.707.857	1.912.731
<b>Tot proventi e oneri finanziari</b>	<b>8.143.442</b>	<b>8.448.832</b>
<b>D) Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie</b>		
<b>Tot rettifiche di attività finanziarie</b>	0	0
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>		
Proventi	7.951.938	8.536.872
Oneri	2.171.305	1.960.644
<b>Tot delle partite straordinarie (E)</b>	<b>5.780.633</b>	<b>6.576.228</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.099.606</b>	<b>1.231.138</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.070.562	1.093.775
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>29.044</b>	<b>137.363</b>

I dati sopra esposti mostrano come la gestione dell'ONAO SI – che nel 2012 chiudeva con un avanzo di esercizio pari € 29.044 (+ € 25.686 sul 2011) – registra nel 2013 un avanzo di € 137.363.

Nel 2013 il risultato dell'attività caratteristica – di segno negativo – peggiora sul precedente esercizio per 0,969 milioni (anch'esso, peraltro, negativo). Risultato, questo, condizionato dalla diminuzione dei ricavi da contributi (€/mgl -718 sul 2012) e dall'incremento dei costi per il personale per €/mgl 393 (€/mgl 10.974 nel 2013, contro €/mgl 10.581 nel 2012). Nell'ambito della spesa per servizi, le erogazioni assistenziali ammontano nel 2013 a €/mgl 14.262, cui vanno ad aggiungersi €/mgl 4.384, accantonati per competenza nei relativi fondi dedicati, per un totale di €/mgl 18.651, in incremento sul precedente esercizio per €/mgl 584.

Quanto all'analisi di dettaglio dei dati economici della gestione assistenziale e di quella patrimoniale, nonché all'andamento delle spese per il personale si fa rinvio ai pertinenti capitoli di questa relazione.

L'incremento del saldo della gestione straordinaria (€/mgl +796 sul precedente esercizio) è per gran parte da attribuire, dal lato dei proventi, alle plusvalenze da realizzo degli investimenti in titoli obbligazionari venduti nell'esercizio (€/mgl 4.203) e a sopravvenienze da rimborso del titolo Lehman Brothers (per €/mgl 2.367), mentre, dal lato degli oneri, alla diminuzione delle sopravvenienze passive e della voce "Altri oneri straordinari" (€/mgl -211 sul 2012).



### 6.3 Lo stato patrimoniale

Per effetto dei risultati della gestione economica dell'esercizio, lo stato patrimoniale 2013 dell'ONAO SI espone i dati contenuti nella tabella 6.5.

Tab. 6.5

(In euro)

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Immobilizzazioni immateriali	46.381	65.251
Immobilizzazioni materiali	82.339.983	80.727.421
Immobilizzazioni finanziarie	245.365.874	262.850.971
Rimanenze	0	44.863
Crediti verso contribuenti*	13.003.014	11.036.842
Crediti verso altri*	929.433	747.884
Crediti tributari	1.366	1.305
Attività finanziarie che non costituiscono immob.	0	0
Disponibilità liquide	15.708.196	4.430.439
Ratei e risconti attivi	4.055.107	5.374.880
<b>Totale attivo</b>	<b>361.449.354</b>	<b>365.279.856</b>
<b>Patrimonio netto</b> di cui	<b>352.782.009</b>	<b>352.919.372</b>
Riserva legale	105.098.979	105.098.979
Utili (perdite) portati a nuovo	247.653.984	247.683.028
Utile (perdita) dell'esercizio	29.044	137.363
Altre riserve	1	2
Fondo per rischi e oneri	4.930.447	7.828.453
TFR	578.307	560.587
Debiti	2.264.717	2.869.060
Ratei e risconti	893.874	1.102.384
<b>Totale passivo</b>	<b>361.449.354</b>	<b>365.279.856</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>		
Immobilizzazioni e manutenzioni straordinarie c/impegni	932.384	586.995
TFR presso Tesoreria INPS	984.508	1.113.146
<b>Totale conti d'ordine</b>	<b>1.916.892</b>	<b>1.700.141</b>

\* I dati relativi ai crediti esponevano nei documenti di bilancio del 2012 crediti verso contribuenti per € 13.003.859 e crediti verso altri per € 928.588. Pur restando immutato l'importo complessivo di tali poste non risultano indicate in nota integrativa le ragioni della cennata diversa esposizione.

Come già esposto con riferimento al conto economico, i criteri di redazione dello stato patrimoniale per l'anno 2013 sono quelli riferiti alla contabilità economica, secondo quanto previsto dall'art. 5 del regolamento di contabilità.

Le "immobilizzazioni materiali" sono iscritte al costo di acquisto, valore incrementato, per i fabbricati, dalle spese per manutenzione straordinaria, e rettificato dai relativi fondi di ammortamento.

Il valore netto di queste immobilizzazioni è pari, a fine 2013, a €/mgl 80.727 ed è principalmente costituito da fabbricati e terreni (€/mgl 79.328) e altri beni (€/mgl 992).

Degli impieghi mobiliari di ONAOSI si è detto nel pertinente capitolo cinque della relazione. Qui è da sottolineare come l'intero ammontare degli investimenti finanziari della Fondazione (titoli di Stato e obbligazioni bancarie) figuri tra le immobilizzazioni.

La voce di rilievo maggiore dell'attivo circolante è costituita dai crediti verso i contribuenti, anch'essi esposti in bilancio al netto del fondo svalutazione, il cui importo passa da €/mgl 563 del 2012 a €/mgl 495 del 2013. È, peraltro, da rilevare, come già evidenziato nella relazione del Collegio sindacale al consuntivo 2013, che la voce "crediti verso contribuenti" è interamente costituita da crediti "non diretti nei confronti dei contribuenti, bensì vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni che, in forza del loro ruolo (di legge) di sostituti di imposta, hanno trattenuto le quote contributive obbligatoriamente dovute all'Ente dai propri dipendenti che, al 31.12.2013 non hanno provveduto a riversarle all'Ente medesimo" (€/mgl 11.037).

Peraltro non può non essere condiviso l'invito del collegio dei revisori ad un'attenta ricognizione del numero dei contribuenti in carico alle amministrazioni pubbliche al fine di una corretta individuazione delle posizioni creditorie.

I ratei e risconti attivi, infine, sono prevalentemente costituiti dalla parte riferita alle cedole maturate in ciascun esercizio sui titoli in portafoglio e incassate nell'esercizio successivo e da costi anticipati relativi alla prima rata dei contributi ordinari, alle rate di ospitalità e all'acquisto di polizze assicurative.

Quanto alle poste passive, all'ammontare complessivo dei "debiti" (€/mgl 2.869) contribuiscono principalmente la quota riferita ai debiti verso fornitori (€/mgl 832), in diminuzione sul precedente esercizio per €/mgl 262 e la voce "altri debiti", in incremento sul precedente esercizio per €/mgl 751, comprensiva dei debiti verso dipendenti (€/mgl +480 sul 2012) e di debiti di diversa natura (€/mgl +203 sul 2012).

Nell'ambito dei "fondi per rischi e oneri" (€/mgl 7.828), il cui ammontare risulta in incremento rispetto al 2012<sup>6</sup>, la voce di maggiore consistenza è rappresentata dal fondo oneri per erogazioni assistenziali, il cui saldo, a fine esercizio è pari a €/mgl 3.866.

Nel 2013 sono istituiti, in aggiunta a quelli già esistenti, i seguenti fondi: il fondo oneri per erogazioni assistenziali – Servizi sociali (provvidenze di primo intervento che verranno erogate nel 2014), che ammonta a €/mgl 541, il fondo oneri per erogazioni assistenziali – Uffici di formazione (provvidenze per meriti di studio da corrispondere

nel 2014), pari a €/mgl 196 e il fondo copertura degli oneri dovuti all'adeguamento antisismico delle strutture di Perugia pari ad €/mgl 800.

Il patrimonio netto – al cui interno, resta invariata la riserva legale d'importo pari a cinque annualità delle prestazioni erogate nel 1994 – si mantiene sostanzialmente stabile rispetto al precedente esercizio, passando da €/mgl 352.782 del 2012 a €/mgl 352.919 del 2013. Il rapporto tra patrimonio netto e cinque annualità delle prestazioni correnti è di 2,43 nel 2012 e di 2,36 nel 2013<sup>7</sup>.

Quanto ai conti d'ordine, che vedevano nell'esercizio 2012 impegni per immobilizzazioni e manutenzioni straordinarie e per le quote TFR del personale dipendente presso la Tesoreria INPS, per un ammontare complessivo di €/mgl 1.917 essi ammontano nel 2013 a complessivi €/mgl 1.700.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2, comma 2, del d.lgs. n. 509 del 1994, la Cassa ha provveduto alla periodica redazione dei bilanci tecnici (ad opera di attuari esterni).

La verifica della stabilità della gestione nel medio-lungo periodo trova riscontro nel bilancio tecnico approvato dall'ONAOSI nel settembre del 2012, con base all'1 gennaio dello stesso anno, in esecuzione di quanto disposto dall'art. 24 comma 24, del decreto legge n. 201 del 2011<sup>8</sup>.

Le stime attuariali mostrano come il saldo assistenziale, con valori negativi (via via decrescenti) fino al 2019, si mantenga poi sempre in territorio positivo, con un valore di €/mgl 5.342,1 a fine periodo (2062). Il saldo totale, come nel precedente documento attuariale, espone valori sempre positivi nel periodo considerato. Il rapporto, infine, tra il patrimonio e cinque annualità di oneri per prestazioni correnti, continua a essere positivo (passando da 2,22 nel 2012 a 5,34 nel 2062), con valori, a partire dal 2046, più favorevoli rispetto al bilancio tecnico con base 2010.

Il bilancio tecnico "standard" (predisposto in linea con i parametri macroeconomici nazionali) mostra, nel medesimo arco temporale, valori nell'insieme più favorevoli, con un saldo assistenziale che, negativo fino al 2017, resta in territorio positivo per tutto il periodo considerato attestandosi nel 2062 su €/mgl 69.778,4. Il rapporto tra patrimonio e cinque annualità di prestazioni correnti passa da 2,22 del 2012 a 10,79 del 2062.

<sup>6</sup> Andamento da riferire all'accantonamento nel conto economico 2013 del costo delle prestazioni in danaro di competenza dell'esercizio ma da erogare nel 2014 perché riferite all'anno di studio 2013/2014.

<sup>7</sup> L'indicatore prende in considerazione sia le prestazioni in danaro, sia i costi relativi all'ospitalità degli iscritti nelle strutture dedicate (questi ultimi pari nel 2013, come già detto in altra parte della relazione, ad oltre 11,2 milioni).

<sup>8</sup> E' da rilevare come il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con lettera dell'aprile 2013, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze – tenuto conto dei bilanci tecnici acquisiti dagli enti previdenziali

## Considerazioni conclusive

I dati di consuntivo dell'ONAOSI espongono nel 2013 un utile di esercizio di € 137.363, in incremento rispetto a quello del precedente esercizio, pari ad € 29.044 (nel 2011 l'analogo saldo era negativo per 3,4 milioni). Questo risultato è peraltro da riferire ai migliori saldi delle partite finanziarie e, soprattutto, di quelle straordinarie.

Nell'esercizio in esame, infatti, la differenza tra valori e costi della produzione peggiora di 0,969 milioni sul 2012, attestandosi su -13,794 milioni, ancorché questo andamento sconti gli interventi posti in atto dagli amministratori ai fini di riportare la misura dei contributi alle esigenze di equilibrio della gestione e di stabilità finanziaria dell'Ente.

Un lieve miglioramento presenta, invece, la gestione finanziaria, che segna un incremento di 0,305 milioni, mentre il saldo delle partite straordinarie, positivo per 6,576 milioni, è in più deciso aumento sul precedente esercizio per 0,796 milioni. Risultato, quest'ultimo, cui contribuiscono sia le plusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari e beni immobili, sia, in maggior misura, le sopravvenienze attive.

Il patrimonio netto si attesta nel 2013 su 352,919 milioni.

Quanto alla gestione caratteristica è da rilevare, nel confronto tra gli ultimi cinque anni, la progressiva contrazione del numero dei contribuenti; fenomeno particolarmente accentuato nel 2013, con un dato peggiorativo sul precedente esercizio per 5.660 unità, di cui 4.982 da riferire ai contribuenti obbligatori. In diminuzione anche le correlative entrate che passano dai 24,319 milioni del 2012 ai 23,601 milioni del 2013.

Con riguardo al profilo ordinamentale è da ricordare come già nel precedente esercizio l'ONAOSI abbia visto approvate dai Ministeri vigilanti le disposizioni recate nei nuovi regolamenti sulla contribuzione, sulle prestazioni e di contabilità, adottati in armonia con le norme recate dallo Statuto 2010.

Quanto alla stabilità finanziaria nel medio-lungo periodo il più recente documento attuariale, di cui l'ONAOSI si è dotata ai sensi di quanto previsto dall'art. 24, comma 24, del decreto legge n. 201 del 2011 (relativo al periodo 2012-2062) espone un saldo assistenziale con valori negativi (via via decrescenti) fino al 2019, che si mantiene poi sempre in territorio positivo, con un valore di €/mgl 5.342,1 a fine periodo.

---

(con base 31.12.2011) ai sensi dell'art. 24, comma 24 del d.l. n. 201/2011 ha dato indicazioni perché la prossima verifica attuariale venga effettuata assumendo come base i consuntivi al 31.12.2014.

Il saldo totale espone valori sempre positivi nel periodo considerato. Il rapporto, infine, tra il patrimonio e cinque annualità di oneri per prestazioni correnti, continua a essere positivo (passando da 2,22 nel 2012 a 5,34 nel 2062), con valori, a partire dal 2046, più favorevoli rispetto al precedente documento attuariale. Il bilancio tecnico "standard" (predisposto in linea con i parametri macroeconomici nazionali) mostra, nel medesimo arco temporale, valori nell'insieme più favorevoli, con un saldo assistenziale che, negativo fino al 2017, resta in territorio positivo per tutto il periodo considerato, attestandosi, nel 2062, su €/mgl 69.778,4. Il rapporto tra patrimonio e cinque annualità di prestazioni correnti passa da 2,22 del 2012 a 10,79 del 2062.